

CORIANO

Petroltecnica negli Usa per presentare progetto di bio-bonifica

L'azienda, sotto sequestro giudiziario, invitata al simposio di Baltimora, il più famoso al mondo del settore

**CORIANO
EMER SANI**

Mentre gli uffici di via Rovereta sono interdetti in quanto sottoposti all'ordinanza di sospensione del Comune, Petroltecnica sbarca negli Usa per presentare un progetto di bio-bonifica tutto made in Italy.

«Mai come in questo caso sembra calzante l'antico detto *nemo propheta in patria* – spiegano dall'azienda –. Pochi giorni fa Petroltecnica è stata chiamata da Versalis (Eni group), in concerto con una delle più importanti università italiane e non solo, il Politecnico di Milano, a dare il proprio contributo al più famoso consesso mondiale in tema di bio-bonifiche in campo ambientale, il simposio Battelle di Baltimora (Maryland), focalizzato sulla bioremediation e sulle tecnologie sostenibili».

Il coinvolgimento dell'azienda, spiegano, risale a prima dell'ordinanza di sospensione delle attività per non conformità edilizia. «Questo importante riconoscimento per la nostra azienda avviene proprio mentre l'impianto in casa madre è sottoposto alle restrizioni imposte da un sequestro



La sede della Petroltecnica a Rovereta

giudiziario che si basa sulla nostra presunta incapacità di gestire e condurre biopile, tecnologie che rientrano nello stesso settore del *case study* portato a Baltimora, sebbene siano diversi gli ambiti di intervento. Quest'ultimo riguarda un'area industriale sarda di circa 9 ettari, inserita nell'elenco dei Siti di interesse nazionale (Sin), tra le prime sottoposte a bonifica a livello nazionale. L'inquinamento presente nelle acque sotterranee è stato affrontato, con un approccio innovativo ri-

spetto alla impostazione precedente, attraverso la progettazione di un'azione di bonifica basata sulla biodegradazione aerobica degli idrocarburi del petrolio, promossa dall'iniezione di composti a lento rilascio di ossigeno. Il ministero dell'Ambiente, di concerto con le autorità locali, ha trovato condivisibile l'approccio proposto e ha approvato in pochi mesi la variante progettuale che prevede un investimento di 20 milioni di euro per 5 anni di lavori».